



Ist Gesualdo: Nel libro di Della Fera, l'arte di Alleva nel 20ennale dalla morte

Redazione - 18/01/2013 - Avellino - www.cinquerighe.it

Avellino. presentazione, questo pomeriggio, Venerdì, nel Foyer del Teatro Comunale Carlo Gesualdo di Avellino il libro monografico *La Musa nel Cuore* Carlo Alleva, curato da **Raffaele Della Fera** e dedicato all'illustre artista irpino in occasione del ventennale della scomparsa.

L'opera editoriale (<i>riporta il comunicato dell'Istituzione</i>) ricca di immagini a colori e memorie storiche, ricostruisce per intero la vicenda umana ed artistica del pittore Carlo Alleva, nato nel 1932 a Lacedonia, e raccolte in un lavoro antologico da Raffaele Della Fera che poi si è sintetizzato in una Monografia preziosa che accompagna una mostra dedicata al pittore altirpino.

La retrospettiva può essere considerata un'antologia pittorica di grande respiro. Una raccolta prismatica e sfaccettata della grande arte del pittore di Lacedonia, che si inserisce nel cartellone di "Arte in scena", il progetto di Teatro aperto a tutte le forme d'arte, a tutti i linguaggi della cultura e a tutti i talenti che coltivano e difendono il bello, fortemente voluto dal presidente dell'Istituzione Teatro Comunale Carlo Gesualdo **Luca Cipriano**.

All'incontro (continua il comunicato) interverranno il presidente dell'Istituzione Teatro comunale Luca Cipriano, l'autore della Monografia Raffaele Della Fera, i critici d'Arte, Nicola Scontrino e Michele Miscia, Paolo Saggese, critico letterario e columnist de *Il Mattino* e Romeo Alleva, figlio di Carlo e responsabile della Fondazione *Il Neofigurativismo*. Durante l'incontro saranno letti dall'attrice Sonia Guerriero alcuni passi del libro.

La mostra retrospettiva in omaggio al maestro Carlo Alleva, allestita nel Foyer del Teatro Carlo Gesualdo rimarrà aperta fino al 23 gennaio prossimo e sarà visitabile dal martedì al sabato, dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20.

BIOGRAFIA

Carlo Alleva nasce a Lacedonia il 5 Settembre 1932. Nel piccolo centro irpino trascorre l'infanzia e la prima giovinezza dipingendo paesaggi, composizioni sacre, ritratti e nudi. Poi si trasferisce nel 1952 a Napoli per frequentare l'Accademia di Belle Arti di Napoli, dove segue con profitto la Scuola Libera di Nudo del maestro Domenico Spinosa.

Nel 1960 con l'opera *la Notte Nuda* fissa i canoni del

Neofigurativismo, un movimento artistico che si pone in polemica con l'astrattismo, il realismo tradizionale e il realismo propagandistico. Da allora, per

Alleva, un susseguirsi di premi e riconoscimenti, sia in Italia che all'estero. È nominato membro dell'Accademia di San Luca di Roma, dell'Accademia dei Cinquecento, della Burkhardt Akademie, dell'Accademia Tiberina, dell'Accademia di Montecatini e Presidente dell'Unione Artisti Europei.

Si accostano negli anni alla sua arte e ne esprimono positivi giudizi i pittori Emilio Notte e Domenico Purificato e i poeti Alfonso Gatto e Salvatore Quasimodo. Dopo una vita dedicata all'arte, Carlo Alleva si spegne nella città di Avellino il 9 gennaio 1993. Aveva 60 anni.

Redazione - 18/01/2013 - Avellino - www.cinquerighe.it